

Codice DB1111

D.D. 9 dicembre 2013, n. 1182

Azienda faunistico-venatoria "Alta Val Borbera" (AL). Rinnovo concessione. Presa d'atto sostituzione concessionario.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 15-11925 dell'8.03.2004 e s.m.i., con la quale sono stati approvati i criteri in ordine alla istituzione, al rinnovo, alla revoca, alla dimensione territoriale e alla gestione delle aziende faunistico-venatorie e delle aziende agri-turistico-venatorie;

vista la determinazione dirigenziale n. 248 del 26.10.1998 con la quale è stata confermata e rinnovata l'azienda faunistico-venatoria "Alta Val Borbera" di complessivi ha 993, ubicata nei Comuni di Albera Ligure, Roccaforte Ligure, Rocchetta Ligure, Cabella Ligure e Mongiardino Ligure e ricadente nella zona faunistica della Provincia di Alessandria, in favore del Sig. CORANA Benito, fino al 31.01.2003;

vista la determinazione dirigenziale n. 152 del 2.08.2007 con la quale si prendeva atto della nomina della Signora SPINETTA Anna Maria quale concessionario in sostituzione del Sig. CORANA Benito, deceduto;

vista la determinazione dirigenziale n. 12 del 27.01.2003 con la quale veniva rinnovata la concessione dell'azienda fino al 31.01.2009;

vista la determinazione dirigenziale n. 222 del 24.03.2009 con la quale è stata rinnovata l'azienda faunistico-venatoria fino al 31.01.2014;

vista la determinazione dirigenziale n. 689 del 6.08.2009 con la quale, a seguito del verbale dell'assemblea dei consorziati del 30.05.2009 notaio Dott. Laura MAGAGLIO repertorio n. 9210 racc. n. 4812, in accoglimento del ricorso presentato ai sensi dell'art. 20 del codice civile da alcuni consorziati il Presidente del Tribunale di Alessandria disponeva la convocazione di una nuova assemblea, che designava quale nuovo concessionario il Sig. MARUGO Aldo;

vista l'istanza pervenuta in data 28.10.2013 con la quale il Sig. GRASSO Mario, a seguito di verbale di assemblea del Consorzio, rogito notaio Dott. Laura MAGAGLIO repertorio n. 10998bis racc. n. 603bis del 6.07.2013, nominato nuovo concessionario, in sostituzione del Sig. MARUGO Aldo, chiede il rinnovo della suddetta concessione;

preso atto della dichiarazione resa che nessuna modificazione anche di carattere agro-fauno-forestale, fino ad ora, si è verificata nello stato di fatto dell'azienda faunistico-venatoria;

preso atto che il Consorzio è tuttora valido ed operante fino all'1.01.2015 e alla scadenza automaticamente rinnovato, di nove anni in nove anni, fino al 31.01.2024 ai sensi all'art. 1 dello Statuto repertorio n. 9210 e raccolta n. 4812 del 30.05.2009;

constatato che la richiesta di rinnovo è stata avanzata in conformità alle disposizioni vigenti;

ritenuto, pertanto, di accogliere la suddetta istanza del concessionario rinnovando la concessione di azienda faunistico-venatoria "Alta Val Borbera" alle stesse condizioni e modalità di cui alla

determinazione dirigenziale n. 248 del 26.10.1998, di prendere d'atto della sua nomina a concessionario, fino al 31.01.2015;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D.lgs. 30.03.2001, n. 165;
visto l'art. 17 della l.r. 23/08;
vista la L. 157/92;

determina

- di rinnovare la concessione dell'azienda faunistico-venatoria denominata "Alta Val Borbera" di complessivi ha 993, ubicata nei Comuni di Albera Ligure, Roccaforte Ligure, Rocchetta Ligure, Cabella Ligure e Mongiardino Ligure e ricadente nella zona faunistica della Provincia di Alessandria, fino al 31.01.2015;

- di prendere atto della nomina a nuovo concessionario del Sig. GRASSO Mario in sostituzione del Sig. MARUGO Aldo.

Il concessionario è tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nella D.G.R. n. 15-11925 dell'8.03.2004 e successive modificazioni, nella D.G.R. n. 13-25059 del 20.07.1998 e s.m.i., nella determinazione dirigenziale 248 del 26.10.1998.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro sessanta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.P..

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

Il Dirigente
Carlo Di Bisceglie